

# POR CAMPANIA FSE 2014/2020

*Punto 5 Ordine del Giorno*

*Informativa sulle attività di  
valutazione e sul seguito dato alle  
risultanze delle valutazioni*

## Sommario

<b>1</b>	<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b><u>LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DELLE VALUTAZIONI CONDOTTE NEL 2019 E NEL 2020</u></b>	<b>2</b>
<b>2.1</b>	<b>CONTRIBUTO AL RAPPORTO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018 (RAA) – POR FSE 2014-2020</b>	<b>3</b>
<b>2.2</b>	<b>ATTIVITÀ VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DI VALUTAZIONE PER IL 2018 E PER IL 2019 – POR FSE 2014-2020</b>	<b>3</b>
<b>2.3</b>	<b>CONTRIBUTO AL RAPPORTO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2019 (RAA) – POR FSE 2014-2020</b>	<b>5</b>
<b>2.4</b>	<b>RAPPORTO “GLI AMBITI DI POLICY DELLA STRATEGIA GIOVANI E LA CONDIZIONE GIOVANILE IN CAMPANIA – RAPPORTO MAGGIO 2019”</b>	<b>5</b>
<b>2.5</b>	<b>RAPPORTO EUROPA 2020</b>	<b>7</b>
<b>2.6</b>	<b>AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE EX ANTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 - FONDO ROTATIVO COOPERATIVE WBO</b>	<b>7</b>
<b>2.7</b>	<b>APPROFONDIMENTO SUL PIANO PER L’EMERGENZA SOCIO-SANITARIA DELLA CAMPANIA</b>	<b>9</b>
<b>2.8</b>	<b>VALUTAZIONE EX POST STRUMENTO FINANZIARIO MICROCREDITO</b>	<b>10</b>
<b>2.9</b>	<b>RAPPORTO INTERMEDIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN CAMPANIA</b>	<b>11</b>
<b>3</b>	<b>LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE</b>	<b>12</b>

## 1 Premessa

La presente informativa è stata redatta in base alla richiesta formulata all'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 (prot. n. 503029 del 26/10/2020) ai fini della presentazione nell'ambito dei lavori del presente Comitato di Sorveglianza dello stato di avanzamento delle attività del Piano e sulle attività di valutazione da porre ancora in essere in linea con quanto indicato dagli articoli 50, 54, 56, 110 e 111 del Regolamento UE n. 1303/2013.

## 2 Le attività e i risultati delle valutazioni condotte nel 2019 e nel 2020

Le valutazioni condotte dall'U.S. Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Campania in relazione al PO FSE 2014 – 2020 si inquadrano nell'ambito del Piano di Valutazione del POR FSE elaborato secondo un'impostazione unitaria delle valutazioni dei Programmi finanziati con i Fondi SIE (FSE e FESR) ed in raccordo con il Piano FEASR nel quadro più ampio del Piano Unitario di Valutazione orientato a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi operativi e di facilitare la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei dati di monitoraggio e della valutazione.

Le attività valutative messe in campo nel corso del 2019 e nel 2020 (fino al mese di novembre 2020, periodo di riferimento della presente informativa), sono quindi state svolte ai sensi di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR Campania FSE 2014-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 06/07/2016 e dal CdS il 9 giugno 2017 (ai sensi dell'art. 110.2 del Regolamento UE 1303/2013), così come modificato, con il supporto tecnico-scientifico dell'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, nel corso del corrente anno con procedura scritta, della cui conclusione si è data evidenza con nota dell'AdG FSE prot. 171643 del 24/03/2020, e sono confluite nei seguenti documenti:

- Contributo al Rapporto Annuale di Attuazione 2018 – POR FSE 2014-2020
- Rapporto Annuale di Valutazione 2018 – POR FSE 2014-2020
- Contributo al Rapporto Annuale di Attuazione 2019 – POR FSE 2014-2020
- Rapporto Annuale di Valutazione 2019 – POR FSE 2014-2020
- Rapporto Europa 2020
- Rapporto Politiche Giovanili
- Aggiornamento Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari Fondi Strutturali 2014-2020 - Fondo Rotativo Cooperative WBO

- Approfondimento sul Piano per l'emergenza socio-sanitaria della Campania
- Valutazione ex post strumento finanziario Microcredito
- Rapporto intermedio Politiche attive del lavoro in Campania

## **2.1 Contributo al Rapporto Annuale di Attuazione 2018 (RAA) – POR FSE 2014-2020**

Nell'ambito della redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA) 2018 del POR FSE 2014-2020, di competenza dell'Autorità di gestione del Fondo, il supporto fornito dell'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici è consistito nella produzione di un contributo specifico, con riferimento all'avanzamento delle attività previste dal Piano di Valutazione svolte al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il documento è stato articolato in una prima parte, della quale la sintesi delle valutazioni svolte è il paragrafo più importante, nella quale i temi per i quali si è fornito il contributo sono stati trattati in una maniera più estesa a supporto della stesura complessiva del documento, ed in una appendice nella quale gli stessi, al fine di consentire il corretto caricamento sulla piattaforma informatica delle informazioni richieste, sono stati sintetizzati nel numero di caratteri indicati dai suggerimenti per la compilazione della relazione.

## **2.2 Attività valutativa finalizzata alla redazione dei Rapporti Annuali di Valutazione per il 2018 e per il 2019 – POR FSE Campania 2014-2020**

Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) è previsto dal Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020 in accompagnamento alla stesura della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) dell'anno di riferimento: ha per la Commissione Europea una forte valenza valutativa al fine di verificare i progressi compiuti per il conseguimento degli obiettivi del programma tramite l'analisi degli indicatori di risultato connessi alle azioni e/o agli interventi messi in campo. A supporto di tale finalità il documento si pone l'obiettivo generale di fornire sia una panoramica sull'andamento dell'attuazione del POR FSE Campania nello specifico anno di riferimento, attraverso l'analisi dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma, sia approfondimenti sull'impiego delle risorse, sui risultati perseguiti nella realizzazione degli interventi, sui processi di attuazione del Programma e sugli elementi di successo e di insuccesso.

Dopo il rapporto annuale di valutazione relativo al 2018, già presentato al Comitato di Sorveglianza del 2019, è stato redatto il Rapporto valutativo relativo al 2019, che in coerenza con il precedente Rapporto di valutazione, è stato redatto anche sulla base delle informazioni di monitoraggio fisico e finanziario fornite dall'AdG del Programma, e fornisce contributi valutativi sul Programma attraverso un'analisi desk di tipo quantitativa dei dati di monitoraggio e quantitativa e qualitativa degli indicatori

di output e di risultato, quando possibile anche attraverso l'analisi di serie storiche, per rilevare l'incidenza delle azioni poste in campo attraverso la lettura del "cambiamento" generato dall'intervento regionale.

Per consentire una lettura più agevole delle dinamiche sviluppatasi per effetto delle azioni previste dal programma il documento, sviluppato per Asse prioritario e per priorità, dopo un aggiornamento del contesto socio-economico di intervento, coerentemente con il quadro logico della sua strategia, ~~una panoramica generale~~, viene ancorandolo sui seguenti cardini sistemici:

- il quadro economico finanziario;
- la struttura logica delle priorità, delle azioni e i rispettivi ~~risultati attesi dal~~ *target* di Programma;
- la struttura e i *target* del set di indicatori ~~ed il sistema di indicatori~~, (di risultato e di output come definiti nell'Allegato II del Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013;
- la contestualizzazione, ~~l'aggiornamento del~~ nel mutarsi del contesto socio economico di riferimento, ~~per~~ delle azioni riconducibili all'Asse; tale analisi è realizzata con l'obiettivo di valutare, nell'ottica della teoria del cambiamento, le variazioni che la società e l'economia regionale registrano relativamente alle azioni sistemiche attivate dal Programma e/o da altri interventi strutturali statisticamente significativi ed "osservabili";
- la valutazione sintetica di ASSE e di Programma in relazione ai *target* prefissati.

Metodologicamente gli elementi emersi dall'aggiornamento dell'analisi di contesto vengono rapportati agli indicatori di risultato al fine di rilevare l'effetto dell'avanzamento della strategia in termini di cambiamento generato nell'ambito delle diverse aree di *policy*, tenendo comunque presente che, per alcune Priorità individuate nell'ambito della programmazione, non si trovano sempre riscontri diretti in fenomeni concretamente e direttamente misurabili.

Dal confronto della situazione modificata del contesto di riferimento con il quadro logico ed i risultati attesi, si è proceduto poi a rilevare il posizionamento della Regione rispetto agli indicatori che ne registrano il cambiamento.

Per ciascun Asse è stato quindi rilevato il livello di avanzamento del programma che ha rappresentato il principale elemento di valutazione dei risultati intermedi conseguiti al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Più in particolare, sotto il profilo metodologico, i *target di performance framework* intermedi (2018) sono stati-assunti quali *benchmark* per la ponderazione delle variazioni di breve termine.

Dall'analisi dell'avanzamento del programma condotta per asse e priorità di intervento dal punto di vista finanziario e procedurale, è possibile concludere il processo valutativo dell'asse finalizzato ad attribuire una caratterizzazione della performance in grado di interpretare la capacità residua del programma di concludere con successo la sua attuazione.

Per ogni priorità di intervento, infatti, in correlazione ai rispettivi quadri logici, sono stati analizzati i singoli indicatori che consentono di avere una diretta correlazione tra ciò che è stato programmato e ciò che è stato realizzato, consentendo una lettura incrociata del dato finanziario con quello fisico, in riferimento ai target. Quando possibile, tale analisi è stata condotta anche attraverso un’ottica di genere e con una particolare attenzione alla condizione giovanile.

Considerato il diverso andamento della gestione del programma relativamente ai singoli Assi che lo compongono ed in relazione alla diversa natura delle politiche sottese, il giudizio valutativo espresso, così come già anticipato, è stato formulato Asse per Asse, pervenendo a giudizi anche molto divergenti tra loro in relazione allo stato di avanzamento registrato dalle singole *policy attuative* rispetto agli obiettivi di performance framework vigenti a quella data, per cui la loro valenza è strettamente condizionata da questa contestualizzazione.

Il Rapporto annuale relativo all’anno 2019, con i relativi giudizi valutativi, è stato redatto però nel pieno dell’emergenza epidemiologica sul territorio italiano per cui, benché incentrata sui risultati perseguiti al 31 dicembre 2019, è stato introdotto anche qualche riferimento agli scenari prospettici prodotti dalla crisi mondiale, in quanto la straordinarietà della situazione determinatasi non potrà non riguardare la chiusura del programma secondo modalità sostanzialmente ancora imprevedibili.

### 2.3 Contributo al Rapporto Annuale di Attuazione 2019 (RAA) – POR FSE 2014-2020

Nell’ambito della redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA) 2019 del POR FSE 2014-2020, di competenza dell’Autorità di gestione del Fondo, il supporto fornito dell’Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici è consistito nella produzione di un contributo specifico per la compilazione, con riferimento all’avanzamento delle attività previste dal Piano di Valutazione svolte al 31 dicembre dell’anno di riferimento.

Più in particolare, il contributo ha riguardato la predisposizione del *Capitolo 4 “Sintesi delle Valutazioni”*, nel quale è stato dato conto delle attività valutative svolte nel corso dell’anno di riferimento.

### 2.4 Rapporto “Gli ambiti di policy della strategia giovani e la condizione giovanile in Campania – Rapporto maggio 2019”

Nell’ambito delle valutazioni tematiche previste dal Piano Unitario di valutazione, le politiche giovanili sono state il primo tema individuato per la trasversalità delle azioni messe in campo nell’ambito delle iniziative finanziate dai fondi SIE.

Il Rapporto “Gli ambiti di policy della strategia giovani e la condizione giovanile in Campania – Rapporto maggio 2019” è riconducibile al “Piano di lavoro del Processo valutativo in accompagnamento all’attuazione e al monitoraggio delle

Politiche Giovanili in Campania” predisposto dall’Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici della Regione Campania in un’ottica di gestione unitaria delle valutazioni dei programmi operativi che ha individuato il contesto valutativo delle politiche giovanili in una cornice trasversale, anche in relazione all’adozione del Piano Pluriennale 2017-2019, in materia di politiche giovanili in Campania, avvenuta con Delibera di Giunta il 4/07/2017 (DGR 409/2017) e che ha visto una prima edizione del presente lavoro nel settembre 2018.

Il Focus del rapporto prodotto nel 2019, e già presentato nel comitato di sorveglianza dello stesso anno è stato l’analisi del cambiamento della condizione giovanile in Campania considerando l’approccio trasversale adottato dalla strategia giovani che, attraverso la dimensione di mainstreaming, ha inteso collegare al tema giovani le strategie specifiche per l’istruzione, l’occupazione e l’inclusione sociale. Metodologicamente, quindi, il Rapporto ha preso in esame il ruolo della strategia EU per i giovani (cd. Strategia Giovani) nella definizione delle misure e delle politiche giovanili ai diversi livelli, europeo, nazionale e regionale, finalizzate al miglioramento della condizione dei giovani, e si pone quale analisi di riferimento per successivi approfondimenti, anche in base ad eventuali specifiche domande valutative.

Le politiche giovanili hanno acquisito una maggiore rilevanza europea nel 2009 quando, in risposta alla forte disoccupazione giovanile, il Consiglio Europeo ha approvato la “Strategia dell’Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità” (Strategia Giovani), per il periodo 2010-2018, al fine di conseguire due obiettivi:

1. creare maggiori e pari opportunità per tutti i giovani nell’istruzione e nel mercato del lavoro;
2. promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e la solidarietà.

Per il raggiungimento di detti obiettivi la Strategia Giovani si articola in otto ambiti in cui attivare strumenti e azioni: istruzione e formazione; occupazione e imprenditorialità; salute e benessere; inclusione sociale; partecipazione; attività di volontariato; cultura e creatività e giovani e il mondo.

Il Rapporto elaborato rappresenta la fase di inquadramento di un processo valutativo relativo ad una tematica che risente in modo congiunto e sinergico dell’attuazione di più programmi che rispondono a criteri di gestione autonomi, e restituisce un inquadramento delle politiche giovanili in Campania nel contesto istituzionale e programmatico più generale, europeo e nazionale, al fine di definire gli ambiti prioritari nei quali la Regione Campania ha inteso implementare la propria azione.

Avendo come framework di riferimento i citati otto ambiti di *policy* che declinano la strategia giovani, accanto al posizionamento della Regione Campania nel più generale contesto politico-programmatico in atto, si è offerto un quadro di contesto della condizione giovanile in Campania al fine di individuare le varie componenti

dell'analisi dei legami causa-effetto nelle politiche giovanili in Campania, che potranno anche essere oggetto successivi step valutativi.

## 2.5 Rapporto Europa 2020

Le priorità definite dalla strategia Europa 2020 mirano ad agevolare lo sviluppo per una crescita intelligente, sostenibile e solidale. In un contesto globale in continuo cambiamento, l'individuazione delle tre priorità mira a rafforzare l'azione degli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. L'Unione Europea si è posta quindi cinque importanti obiettivi da raggiungere entro il 2020, per i livelli di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali, nell'ottica di una strategia comune. Per misurare i progressi compiuti nel conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020, sono stati convenuti cinque (5) obiettivi quantitativi per l'intera Unione europea:

- 1) Occupazione: tasso di occupazione del 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni;
- 2) Ricerca e Sviluppo(R&S): investire in ricerca e sviluppo il 3% del PIL dell'UE;
- 3) Cambiamenti Climatici ed energia: ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990, ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e aumentare del 20% l'efficienza energetica;
- 4) Istruzione: ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% e portare almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a ottenere un diploma d'istruzione superiore;
- 5) Povertà ed inclusione sociale: ridurre il numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità.

Lo scopo valutativo del Rapporto è stato quello di misurare, con riferimento agli Obiettivi Tematici d'interesse per l'FSE, la distanza della Regione Campania dalla declinazione nazionale dei citati obiettivi principali di Europa 2020 che rientrano nella Crescita intelligente e quella inclusiva paragonandola al dato di tutte le Regioni italiane, prendendo come riferimento gli indicatori individuati a livello europeo per misurare gli obiettivi stessi.

A tal fine per ciascun indicatore, si è stimata la distanza della Campania rispetto ai valori stabiliti dall'Accordo di Partenariato relativamente agli obiettivi Europa 2020.

## 2.6 Aggiornamento Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari Fondi Strutturali 2014-2020 - Fondo Rotativo Cooperative WBO

La valutazione ex-ante per gli strumenti finanziari è prevista dall'Articolo 37 (2) del Regolamento recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) n. 1303/2013) e si pone a supporto dell'Autorità di Gestione (AdG) nel definire la struttura e la politica di investimento di uno o più strumenti finanziari facilitandone l'implementazione. Obiettivo ultimo della valutazione ex-ante è quindi quello di assicurare che le risorse

dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) destinate agli strumenti finanziari siano in linea con le previsioni programmatiche entro cui sono previsti e permettano di conseguire i risultati programmati seguendo principi di sana gestione finanziaria. L'oggetto della presente valutazione è l'analisi ex ante del Fondo rotativo per l'erogazione di finanziamenti a sostegno della creazione d'impresa e all'autoimprenditorialità dedicati a lavoratori operanti in aziende in stato di crisi, istituito con DGR 353 del 6/7/2016 con dotazione finanziaria pari a 1 milione di euro, comprensivo dei costi di gestione a valere sull'Asse 1, Obiettivo specifico RA8.6 del POR Campania FSE 2014-20, azione 8.6.2. In particolare, il Fondo rotativo è rivolto alla formula del Workers buy out (WBO) su base cooperativistica. La struttura del rapporto è articolata secondo gli elementi richiamati dall'art. 37 Regolamento (CE) 1303/2013 che impostano la valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari secondo due blocchi interrelati: quello dell'analisi del mercato, in termini di strutturazione della domanda e dell'offerta per giustificare l'investimento tramite lo strumento, inquadrata anche in un'analisi qualitativa del valore aggiunto che può determinare, e quello dell'implementazione legata agli aspetti della strategia di investimento proposta e dei risultati attesi. I due blocchi della valutazione ex ante (analisi/valutazione di mercato e implementazione) sono preceduti da un quadro sintetico delle modalità di funzionamento del WBO in Italia in base alla normativa vigente. La finalità è di anticipare alcuni elementi/fattori chiave che emergono dall'analisi della governance che caratterizza lo strumento WBO cooperativistico e delle fasi temporali che caratterizzano il processo WBO prima della costituzione della nuova cooperativa. L'analisi/valutazione di mercato è corredata da un'analisi di contesto che introduce i fattori della domanda potenziale relativamente allo specifico strumento WBO in Campania. In particolare, l'approccio metodologico seguito nell'analisi di contesto per l'individuazione della domanda potenziale si è basato su attività di ricerca desk relativamente all'andamento dei lavoratori interessati da processi di cassa integrazione e da altre misure di sostegno e all'andamento delle procedure concorsuali relativamente alle aziende in crisi nella regione. Per l'analisi delle condizioni di funzionamento e dell'evoluzione del mercato del credito in Campania l'approccio metodologico utilizzato si è basato anch'esso su attività di ricerca desk e, in particolare, sulla raccolta di dati ed indicatori economici utili per descrivere l'andamento e il funzionamento del sistema degli intermediari finanziari nella regione. A tal fine sono stati analizzati:

- l'andamento della domanda e dell'offerta di credito;
- il credito alle imprese e il sistema cooperativistico in Campania;
- le condizioni di accesso al credito applicate a soggetti svantaggiati quali, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori assunti con contratti atipici, ecc.;
- la qualità del credito e il sistema delle garanzie;
- la struttura del sistema finanziario.

## 2.7 Approfondimento sul Piano per l'emergenza socio-sanitaria della Campania

Atteso che il rapporto il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV 2019), previsto dal Piano di Valutazione di Dettaglio del POR FSE 2014-2020 in accompagnamento alla stesura della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2019, predisposto con riferimento al 31 dicembre 2019 è stato chiuso in un momento storico eccezionale (aprile 2020) a causa degli impatti economico-sociali indotti dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19 e avendo considerato che il nuovo scenario mondiale che si sta delineando ha stravolto anche la situazione socio economica dell'Italia e quindi della Campania in base alla quale era stato formulato il Programma, tanto che si sono dovute prevedere misure straordinarie di sostegno dell'economia, si è ritenuto di elaborare un focus di approfondimento sul Piano per l'emergenza socio-sanitaria della Campania, avviando un'analisi specifica, autonoma rispetto RAV riferito al 2019.

La gravità della situazione è tale che ha fatto sì che, Con il Regolamento UE n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese sostenute a decorrere dal 1° febbraio 2020 per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19. Le modifiche regolamentari innanzi menzionate, hanno consentito, dunque, l'impiego di risorse derivanti dei fondi SIE con le finalità collegate all'emergenza sanitaria COVID-19. Per quanto attinente al POR Campania FSE 2014-2020, le priorità di investimento che hanno trovato stretta attinenza a tal fine sono state:

- Asse I: priorità di investimento 8.v: “interventi finalizzati a preservare i posti di lavoro e a contrastare la disoccupazione”
- Asse II: priorità di investimento 9.iv “miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”

Obiettivo dell'analisi è stata quella di fornire ogni utile supporto alle decisioni di rilevanza regionale, limitatamente al breve periodo,. A tale scopo è apparso utile analizzare scenari di verosimiglianza e i relativi impatti anche alla luce del documento della Commissione Europea del 15/4/2020 “Joint European Roadmap towards lifting COVID-19 containment measures”. L'approfondimento dei comportamenti e delle dinamiche economiche è avvenuto infatti in una fase che ha visto sospese le attività di 2,2 milioni di imprese (il 49% del totale, il 65% nel caso delle imprese esportatrici), con un'occupazione di 7,4 milioni di addetti (44,3%) di cui 4,9 milioni di dipendenti (il 42,1%). Il lockdown delle attività produttive ha quindi amplificato le preoccupazioni e i disagi derivanti dall'emergenza sanitaria, generando un crollo della fiducia di consumatori e imprese.

## 2.8 Valutazione ex post strumento finanziario Microcredito

Il rapporto valutativo ha avuto ad oggetto la misura di ingegneria finanziaria “Microcredito” avviata nel precedente ciclo di programmazione ~~la programmazione~~ 2007÷2013; esso costituisce una delle valutazioni tematiche previste dal Piano di Valutazione del POR Campania FSE 2014÷2020 nell’ambito dell’area tematica Strumenti finanziari – contributo agli obiettivi delle politiche regionali di sviluppo ed è stato strutturato in modo tale da fornire anche elementi utili per orientare l’Autorità di Gestione in merito ad un’eventuale riproposizione dello strumento finanziario per il successivo ciclo di programmazione 2021/27.

Come innanzi detto, lo SF attuato con il POR Campania 2007÷2013 e proseguito a nel corso della programmazione successiva si è articolato a su due fondi, entrambi oggetto di analisi:

- **Fondo Microcredito FSE P.O. Campania FSE 2007÷2013 – Asse I Adattabilità, Obiettivo specifico c) – Obiettivo operativo c.2, “Sostenere lo sviluppo di spin off di impresa”, Asse II Occupabilità- Obiettivo specifico e), Obiettivo Operativo e.4, “Sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne”, Asse III Inclusione sociale – Obiettivo specifico g) – Obiettivo Operativo g.3 “Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro”, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 100.000.000,00;**

- **Fondo Microcredito piccoli comuni campani (Pi.Co.) – FSE P.O. Campania FSE 2007÷2013 – Asse I Adattabilità, Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2, “Sostenere lo sviluppo di spin off di impresa”; Asse II Occupabilità, Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4, "Sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 20.000.000,00.**

Coerentemente con l’approccio costruttivista, il metodo di indagine utilizzato ha affiancato l’analisi desk dei dati di monitoraggio acquisiti dall’Autorità di Gestione, o comunque tramite la stessa, di quelli delle banche dati di settore e, limitatamente al Fondo Microcredito, con le informazioni acquisite direttamente dai beneficiari tramite questionario implementato su piattaforma web, attesa l’impossibilità di condurre le interviste semistrutturate programmate a causa delle limitazioni delle misure di contenimento sociale imposte dalla pandemia da COVID-19 che hanno caratterizzato il periodo in cui era prevista la chiusura del documento.

In sintesi, si è rilevato che, complessivamente, dopo l’entusiasmo iniziale del varo dello strumento finanziario, suscitato, probabilmente, dalla specificità e innovatività con cui veniva presentato, le difficoltà di gestione che hanno caratterizzato l’attuazione dello strumento non hanno determinato il conseguimento di risultati particolarmente brillanti; ciò, certamente anche per effetto della congiuntura economica sfavorevole, che tra l’altro potrebbe indurre ulteriori effetti negativi ancora

nei prossimi mesi per effetto della crisi economica indotta dalle misure di contenimento sociale adottate per la pandemia da COVID-19.

Alla luce della situazione di contesto e dei risultati descritti, nel presente lavoro si sono desunte delle lezioni utili a migliorare la performance dello strumento nel caso in cui si decida di prevederne una prossima nuova edizione con il prossimo ciclo di Programmazione.

## 2.9 Rapporto intermedio Politiche attive del lavoro in Campania

Il Rapporto Intermedio Politiche Attive del Lavoro in Campania costituisce una delle valutazioni tematiche previste dal Piano di valutazione POR FSE Campania 2014 – 2020 sugli ambiti di rilievo individuati sia rispetto al Programma che rispetto al contesto economico regionale.

Il tema delle Politiche attive del Lavoro, benché costituisca per definizione un tema trasversale, è stato selezionato in relazione all'Asse I del Programma in quanto oggetto dell'Obiettivo Tematico 8, Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori la cui rilevanza, in considerazione della crisi economica-occupazionale che ha caratterizzato il ciclo di programmazione 2014-2020, è immediatamente riscontrabile dalla dotazione economica di cui è destinatario che corrisponde a circa il quaranta per cento della dotazione finanziaria dell'intero Programma.

In linea con la Teoria del cambiamento sulla quale è stata improntata la programmazione del FSE per il ciclo 2014-2020, che ha portato a definire le azioni da intraprendere per il perseguimento di obiettivi specifici, la valutazione effettuata è finalizzata a verificare se si è effettivamente determinato il cambiamento programmato e ad analizzare i risultati conseguiti, con particolare riferimento rispetto al tematismo individuato, adottando un approccio pragmatista.

In occasione della fase di aggiornamento del Piano di valutazione (fine 2019 - inizio 2020) in considerazione delle importanti attività messe in atto nel corso dell'ultimo biennio nell'ambito di tale Asse, che per la loro fase di attuazione non erano ancora produttive di effetti immediatamente riscontrabili, il NVVIP della Regione ha proposto di posticiparne la data di elaborazione prevedendone la rimodulazione del Rapporto tematico relativo alle Politiche attive del lavoro in due parti: un rapporto intermedio calendarizzato per fine ottobre 2020 e un rapporto finale calendarizzato per ottobre 2021. Detta proposta è stata recepita dall'Autorità di gestione del FSE che, in data 24 marzo 2020, restituiva l'approvazione tramite procedura scritta dell'aggiornamento del Piano.

Contemporaneamente all'attivazione da parte dell'Autorità di gestione della procedura necessaria all'approvazione delle modifiche al Piano di Valutazione, lo scenario nazionale ed internazionale è stato stravolto dalla pandemia da COVID-19 per il cui contenimento sono state adottate una serie di misure di intervento sociale e

sanitario senza precedenti. L'effetto socio-economico indotto dalle misure adottate a tutela della salute, hanno completamente stravolto il contesto di riferimento del Programma, l'efficacia delle misure adottate, le modalità e i tempi di attuazione di quelle in corso ed ogni programma di lavoro ipotizzato per il 2020.

Per quanto riguarda il presente rapporto – riprogrammato, come già illustrato, in considerazione della possibile carenza di dati da rilevare come rapporto intermedio - l'analisi condotta è stata quindi effettuata in modalità desk, sulla base dei dati di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del Programma e delle banche dati di settore di livello nazionale che, tra l'altro, hanno dovuto anch'esse affrontare non poche difficoltà di rilevazione per effetto delle limitazioni con le quali hanno potuto procedere all'acquisizione dei dati di interesse.

In considerazione del grande intervento di riprogrammazione che sta interessando il FSE per il contributo che è stato chiamato a dare al Piano socio-economico adottato dalla Regione Campania per contrastare la crisi socio-economica innescata dalle misure di contenimento della pandemia, il documento va quindi necessariamente contestualizzato rispetto al periodo storico in cui viene rilasciato, con la consapevolezza che gli stessi indicatori di programma ai quali si fa riferimento sono in corso di modifica in coerenza con la rimodulazione finanziaria del Programma.

### 3 Le attività programmate

Alla data della redazione della presente informativa (13/11/2020) risultano avviate e in itinere tutte le ulteriori valutazioni tematiche previste dal Piano di Valutazione (così come modificato nel corso del corrente anno con procedura scritta della cui conclusione si è data evidenza con nota dell'AdG FSE prot. 171643 del 24/03/2020) di seguito richiamate la cui conclusione è prevista tra la fine del corrente anno ed il prossimo:

1. *Politiche sociali - Servizi di cura e prima infanzia*
2. *Istruzione e formazione - Formazione professionale e RIS 3*
3. *Capacità istituzionale – Migliorare la governance multilivello*
4. *Aggiornamento Politiche giovanili - attuazione della garanzia giovani*
5. *Rapporto finale Lavoro – misure di politiche attive;*

Sempre in relazione alla valutazione in itinere, entro la fine di questo anno prenderà l'avvio l'attività necessaria all'attuazione delle valutazioni da far confluire nel RAA 2020 e della Relazione specifica di Valutazione per il 2020. Il Rapporto di valutazione Intermedia in forma esteso e sintesi avrà ad oggetto la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto del PO. Il rapporto dovrà, inoltre, valutare in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna

priorità, nonché dovrà riportare la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto del sostegno congiunto del FSE e dell'attuazione della garanzia per i giovani.